

Carnevale di Viareggio

Il **carnevale di Viareggio** è considerato uno dei più importanti carnevali d'Italia e d'Europa. I carri, che sono i più grandi e movimentati del mondo, sfilano lungo la passeggiata a mare viareggina. Il tema principale dell'evento è da sempre la satira, di tipo politico e sociale.

La storia del carnevale di Viareggio

La tradizione della sfilata di carri (dapprima calessi) a Viareggio risale al 1873, quando alcuni ricchi borghesi decisero di mascherarsi per protestare contro le troppe tasse che erano costretti a pagare. La tradizione vuole che l'idea sia nata ai tavoli del Caffè del Casino, inaugurato quarant'anni prima. Da allora ogni anno questa sfilata permette di eliminare il malcontento di tanta gente e, alla fine del secolo, comparvero i carri trionfali in stucco, tela materiali pesanti, poi sostituiti successivamente dalla carta pesta modellata, per trovare la massima raffinatezza negli anni 30' del 900 con la carta a calco. La prima guerra mondiale indusse una pausa bellica che durò 6 anni. La manifestazione riprese nel 1921 e i carri sfilarono su due meravigliosi viali a mare. Il 20 febbraio 1971 si svolse il primo carnevale rionale della Darsena. La terza sfilata dell'edizione 2011 ha battuto ogni Record, erano infatti più di 325.000 le persone ad applaudire i carri di cartapesta che hanno sfilato lungo la passeggiata a mare viareggina.

La cartapesta

La cartapesta è un preparato essenzialmente composto da acqua, colla, gesso e carta; il procedimento di lavorazione parte dalla creazione di un modello in argilla. Con una colata di gesso su questo modello si ottiene il negativo del calco, all'interno del quale vengono applicate le strisce di carta che sono state precedentemente imbevute in un composto di acqua e colla. Grazie a questo materiale i carristi riescono a plasmare masse e volumi molto grandi e, grazie alla leggerezza delle forme vuote, il carro è una struttura semovente spettacolare. Le strisce vengono poi fatte aderire al calco, che ha poi bisogno di molte ore per l'asciugatura.

In seguito si stacca il lavoro di cartapesta e, dopo averlo levigato con carta vetrata, si procede alla decorazione con colori acrilici o a tempera, che vengono ricoperti da un'ulteriore vernice lucida di protezione. Il primo carro di cartapesta fu realizzato a Viareggio, nel 1925: "I cavalieri del Carnevale" di Antonio D'Arliano. Attualmente uno dei grandi maestri riconosciuti della cartapesta è Arnaldo Galli che insieme al fratello Renato e a Silvano Avanzini ha collaborato per la costruzione di materiali di scena in film di Federico Fellini come *Casanova* e *Boccaccio '70*, costruendo un'Anita Ekberg di misure enormi. Maschere in cartapesta dei maestri viareggini hanno fatto da cornice alla cerimonia di apertura dei Mondiali di calcio di Italia '90 ed a quella di chiusura dei XX Giochi olimpici invernali.

La Cittadella

La nuova sede di costruzione dei carri mascherati, il complesso della Cittadella, è stata inaugurata il 15 dicembre 2001 secondo il progetto di Francesco Tomassi. Essa si trova nella zona nord della città, i carri sono all'interno di hangar che possono essere visitati da gruppi e singoli non soltanto durante il periodo carnevalesco. Inoltre questo complesso è anche un centro di cultura e spettacolo con spazi aperti utilizzabili tutto l'anno: la piazza ellittica delimitata dagli hangar stessi è un'ottima location per concerti ed eventi vari; essa è stata infatti adibita per l'ormai tradizionale Festival di Gaber dedicato all'omonimo artista e a numerosi concerti e musical di livello mondiale per tutto il periodo estivo. All'interno invece è stato realizzato un museo e un percorso guidato sulla storia del carnevale viareggino.

Il 13 maggio 2010 il Consiglio Comunale di Viareggio, al fine di coprire le spese del bilancio comunale per il 2010, ha autorizzato la vendita della Cittadella del Carnevale ad una banca con contestuale concessione in leasing alla Fondazione Carnevale di Viareggio.

Festa e tradizione

Tutto il carnevale è accompagnato da veglioni e feste in maschera che hanno origine antica, ben prima della nascita dei corsi mascherati. Negli anni '20 erano famosi i veglioni "di colore", feste nelle quali le donne dovevano indossare un abito delle tinte indicate, mentre gli uomini indossavano lo smoking, gli addobbi, i coriandoli e le stelle filanti erano nei colori prescritti. Locali come il Principe di Piemonte, l'albergo Royal e il Cafè chantant Margherita sulla Passeggiata erano la sede ideale per questo tipo di feste e proprio in quest'ultimo locale iniziò nel 1932 la tradizione dei veglioni in costume con un "ballo incipriato del Settecento". Negli anni a venire si ricordano i veglioni de *La Stampa*, della Croce rossa e dei Lions, queste ultime associazioni senza scopo di lucro che spesso e volentieri partecipano attivamente anche oggi alla vita del Carnevale. Oggi i veglioni sono feste rionali durante i fine settimana dei corsi mascherati sul lungomare. Sono feste in strada accompagnate da musiche, maschere e tanto divertimento.

Rioni

In contemporanea al periodo carnevalesco si tengono nei cinque rioni cittadini (Q.re Campo D'aviazione, Torre del Lago, Marco Polo, Darsena e Croce Verde) i Rioni del Carnevale di Viareggio. Analoghi al Carnevale diurno i rioni vedono la presenza di carri amatoriali e un gran numero di maschere a piedi. Per le vie cittadine vengono allestiti stand fieristici, piste da discoteca e strutture gastronomiche dove è possibile cenare con piatti a base di pesce ed altre specialità locali.

Sistema museale

Il deputato Carlo Carli (primo firmatario) ed altri, il 4 novembre 2003 presenta alla Camera dei Deputati la proposta di legge "Istituzione del sistema museale del Carnevale". In tale proposta si prevede che il sistema museale si articoli in spazi e in strutture di proprietà pubblica e privata, in spazi situati nei comuni di Viareggio e di Venezia, nonché in ogni altra località del territorio nazionale in cui vi siano testimonianze legate al Carnevale. All'articolo 2 dell'iniziativa parlamentare di Carli ed altri, si illustrano le finalità del sistema museale.

Il Torneo Mondiale Giovanile di Calcio

Durante il periodo carnevalesco uno dei principali eventi è anche il torneo giovanile di calcio "Coppa Carnevale", anche detto Torneo di Viareggio, nato nel 1949 per iniziativa del C.G.C. Viareggio. Lo spunto iniziale è del 1948, quando ci fu un torneo cittadino a dieci squadre che rappresentavano quattro società e sei bar. Fin dalla prima edizione il torneo si è caratterizzato come "under 21" e via via nel tempo ha acquistato sempre maggior prestigio a livello internazionale, con l'arrivo a Viareggio di squadre extracontinentali. Nel 1978 partecipò al torneo una squadra di Pechino e questo rappresentò il primo contatto sportivo della Cina comunista con l'Europa occidentale. Le squadre vincitrici del maggior numero di edizioni sono Milan e Fiorentina, con 8 trionfi ciascuna.